

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA AP

**CENSIMENTI e PIANI DI CATTURA
NEGLI ISTITUTI FAUNISTICI**

Specie: LEPRE e relativo PIANO DI CATTURA
Specie: FAGIANO e relativo PIANO DI CATTURA

Specie: VOLPE e relativo PIANO DI PRELIEVO

Periodo 2022 - 2023

Consulente tecnico
Dott. Massimiliano MANCINI



Ascoli Piceno, 30 novembre 2022

1. PREMESSA

Così come indicato nello strumento di programmazione faunistico-venatorio regionale, sono stati censiti gli Istituti Faunistici della Provincia di Ascoli Piceno presenti ed in gestione all'ATC AP. Tra questi, particolare importanza rivestono nel territorio in questione le Zone di Ripopolamento e cattura che rappresentano il 70% circa delle superfici protette con finalità di gestione faunistica (Parchi Nazionali esclusi).

Nelle ZRC la fauna selvatica ivi tutelata deve avere la possibilità di riprodursi allo stato naturale e irradiarsi nelle zone circostanti; è quindi consentita la cattura di una parte della fauna riprodottasi e la traslocazione in territori a bassa densità di popolazione (altri istituti di protezione, territori a caccia programmata, ecc.). Le specie target nelle ZRC dell'ATC AP sono principalmente il fagiano e la lepre in cui sono previste densità ottimali pre- riproduttive di riferimento rispettivamente di 12 e di 10 individui/kmq. Queste densità dovranno essere verificate annualmente con censimenti primaverili, ma nelle stesse dovranno, inoltre, essere effettuati censimenti delle popolazioni anche nel periodo post riproduttivo al fine di poter meglio programmare gli eventuali interventi gestionali in relazione anche ai trend riproduttivi degli anni precedenti.

Anche la volpe presenta un notevole interesse dal punto di vista gestionale in quanto può esercitare un forte impatto predatorio su alcune specie selvatiche target (Galliformi, Lagomorfi) e anche su alcune di rilevante importanza conservazionistica.

La tecnica prescelta per la rilevazione delle popolazioni di lepre e di volpe presenti in tutti gli istituti faunistici è quella del monitoraggio attraverso censimenti notturni con faro su percorsi campione.

Per il fagiano censimento si è optato per il censimento pre-riproduttivo del fagiano maschio al canto territoriale e post-riproduttivo in battuta su fascia campione.

2. METODO DI CENSIMENTO

2.1 Acquisizione dei dati cartografici

La fonte principale dei dati cartografici utilizzati nella ricerca è costituita carta Regionale dell'Uso del Suolo, realizzata attraverso fotointerpretazione dei rilievi aerofotogrammetrici relativi l'anno 1987 (scala 1:10.000); oltre a questa carta e relativamente all'area di studio, sono state utilizzate le seguenti cartografie digitali, o di tipo *raster*, georiferite al sistema cartografico italiano Gauss-Boaga (Sistema Nazionale Roma 40):

- ortofotocarta (scala 1:10.000);
- carta topografica regionale (scala 1:25.000);

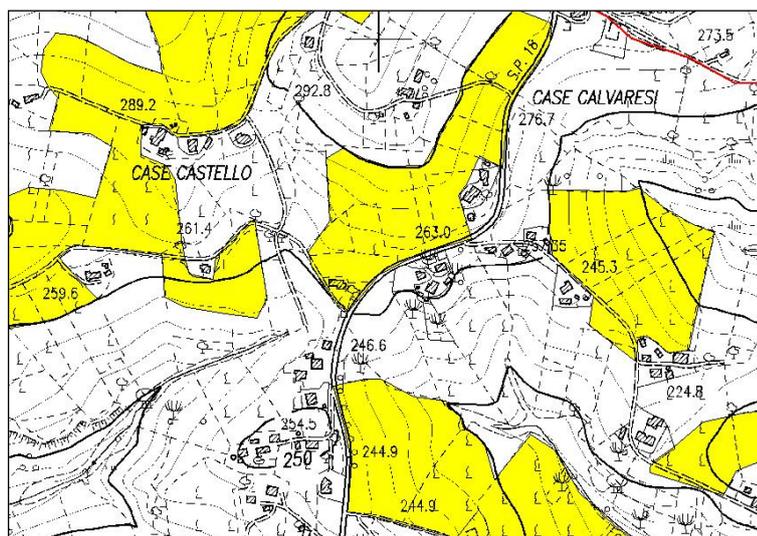


Fig. 1. – Sovrapposizione delle porzioni illuminate con la cartografia di riferimento

2.2 Rilevamento faunistico notturno

Il metodo scelto per valutare la dimensione delle popolazioni in oggetto è come anticipato il censimento notturno con faro alogeno manovrabile a mano.

Il censimento in fase post-riproduttiva è stato eseguito nel periodo settembre-ottobre, mentre il censimento pre-riproduttivo si è regolarmente svolto nei mesi di marzo-aprile.

La fascia oraria è comunque quella compresa tra le 18.00 e le 22.00 ed è stato utilizzato un automezzo 4x4 che ha seguito dei percorsi prefissati, illuminando le aree circostanti mediante proiettori alogeni manovrabili a mano; quando possibile, l'illuminazione è stata svolta in modo continuo lungo tutto il tragitto, da uno o da entrambi i lati secondo le esigenze, in modo da ottenere una striscia continuamente illuminata. Durante i rilievi si sono osservate tutte le specie di interesse venatorio ad attività crepuscolare: le lepri, le volpi, i cani e i gatti vaganti in attività nelle ore notturne sono stati mappati su carte topografiche in scala 1:10.000 ed indicati su schede operative specificando i dati stazionari, il comportamento ed il tipo di coltura. Con l'ausilio della cartografia di riferimento e delle applicazioni GIS è stato possibile valutare con precisione le porzioni di territorio effettivamente illuminato.

2.3 Rilevamento faunistico del fagiano

Il censimento al canto si è svolto nel mese di maggio 2022, nella fascia oraria 07.30 – 11.00; sono state individuate con il metodo casuale di tipo sistematico 82 stazioni di emissione ed ascolto; per ogni stazione è stata effettuata un'attesa della durata massima di 10 minuti per la percezione dei canti spontanei emessi dagli animali territoriali. I rilievi sono stati svolti dal consulente tecnico. Poiché le risposte al richiamo si possono ricevere anche oltre i 300 m di distanza dal punto di emissione, si stima un reale osservato pari a 2.259 ha, cioè il 27,5% del territorio protetto osservato in gestione all'ATC. Nella Tabella 1 è illustrato il numero delle stazioni di osservazione per ogni Istituto censito.

Tabella 1 – Numero delle stazioni (Staz) per ogni Istituto, con indicazione in ettari della superficie utile alla specie e della superficie censita (Ross).

ISTITUTI	TASP	Stazioni	Ross	%
ZRC Appignano-C. di Lama	878,57	9	204,71	23,3
ZRC Ascoli Piceno	745,45	8	189,34	25,4
ZRC Carassai	460,25	5	123,35	26,8
ZRC Castignano-Rotella-Montedinove	880,06	9	237,62	27
ZRC Cossignano-Montalto M.	818,37	8	242,24	29,6
ZRC Monsampolo	579,25	6	151,76	26,2
ZRC Montefiore-Massignano	583,51	6	171,55	29,4
ZRC Monteprandone	341,05	4	93,45	27,4
ZRC Offida	1.181,90	12	341,57	28,9
ZRC Ripatransone (Colle Guardia)	843,34	8	239,51	28,4
CPuR Appignano del T.	101,41	2	28,70	28,3
CPuR Offida (Foyer)	84,17	1	23,57	28
CPuR Castorano-Spinetoli-Colli	738,08	7	211,83	28,7
TOTALE	8.235,41	85	2.259,19	27,5

Nota - Non è stata censita l'attuale ZRC di Ripatransone (Capoluogo) in quanto istituita nei mesi successivi il rilievo.

Per conoscere la densità post-riproduttiva delle popolazioni di fagiano, è stato adottato il metodo denominato battuta su fascia campione; questo metodo consiste nell'istituire delle squadre che agiscono in contemporanea sul territorio. Ciascuna squadra ha percorso a piedi, con l'ausilio di 2-3 cani da ferma di età adulta, una fascia di territorio di larghezza definita seguendo gli elementi lineari del paesaggio (siepi, sentieri, argini di fiumi, bordure dei campi, ecc.) ed annotando il numero degli animali avvistati o uditi. Il censimento è stato svolto nel mese di ottobre 2022, nel pomeriggio, al crepuscolo. Il personale tecnico ha fornito le schede e le mappe al referente locale della ZRC illustrandone le modalità di svolgimento e di compilazione nonché definendo il numero dei percorsi sulla base del personale disponibile; durante il censimento il personale tecnico ha perlustrato il territorio per verificare che le squadre si trovassero sul percorso assegnato.

Tabella 2 – Numero delle aree campione (AC) censite con cani con il censimento in battuta, indicazione in ettari della superficie lorda dell'istituto e della superficie censita (Ross).

NUCLEO - ISTITUTI	TASP	AC	Ross	%
ARV Bretta	886	4	284	32,1
ARV Maliscia	412	1	233	56,6
CPuR Appignano del T.	481	2	480	99,8
CPuR Castorano-Spinetoli-Colli	738	1	362	49,1
ZRC Appignano-C. di Lama	878	4	222	25,3
ZRC Ascoli Piceno	745	3	256	34,4
ZRC Carassai	460	2	185	40,2
ZRC Castignano-Rotella-Mont.	880	3	118	13,4
ZRC Cossignano-Montalto M. + ARV Cossignano + ARV Maliscia	1439	3	609	42,3
ZRC Monsampolo	579	1	209	36,1
ZRC Montefiore-Massignano	583	1	182	31,2
ZRC Monteprandone	341	1	198	58,1
ZRC Offida	1182	2	314	26,6
ZRC Ripatransone (Capoluogo)	868	1	185	21,3
ZRC Ripatransone (Colle Guardia)	843	2	200	23,7
TOTALE:	11.315	31	4.037	35,7

3. RISULTATI

A) LEPRE

Le densità di lepre rilevate con il conteggio post-riproduttivo nelle ZRC sono elencate nella tabella a seguire.

Nelle uscite ripetute sono stati presi in considerazione i dati di avvistamento più favorevoli in quanto presenze certe avvistate.

Tabella 3

ZRC	Sup. totale (ha)	TASP (ha)	Reale osservato (ha)	Reale osservato (%)	Lepri avvistate (n. ind.)	Dens. Lepre (ind./Kmq)	Cons. Lepre (ind.)
Appignano-C. di Lama	1.002,00	878,57	127,00	14,5	24	18,9	166
Ascoli Piceno	868,38	745,45	108,00	14,5	20	18,5	138
Carassai	556,62	460,25	71,00	15,4	13	18,3	84
Castignano-Rotella-Mont.	953,74	880,06	112,00	12,7	8	7,1	63
Cossignano-Montalto M.	943,19	818,37	122,00	14,9	22	18,0	148
Monsampolo	648,84	579,25	73,00	12,6	4	5,5	32
Montefiore-Massignano	687,35	583,51	72,00	12,3	15	20,8	122
Monteprandone	590,75	341,05	62,00	18,2	23	37,1	127
Offida	1.412,14	1.181,90	192,00	16,2	29	15,1	179
Ripatransone (C. Guardia)	942,82	843,34	108,00	12,8	3	2,8	23
Ripatransone (Capoluogo)	987,26	868,03	122,00	14,1	9	7,4	64
TOTALE	9.593,09	8.179,78	1.169,00		170		1.145
MEDIA				14,3	15,5	15,4	104

Rispetto allo scorso anno nel medesimo periodo si osserva una significativa flessione nella media dei soggetti rilevati (osservati 17.4 contro 15.5, D media 17.0 contro 15.4, C media 118 contro 104). Il dato numero complessivo (1.183 contro 1.145) risulta calmierato dalla costituzione di una nuova riserva nel mese di agosto (Ripatransone – capoluogo) che ha contribuito a diminuire l'entità della differenza di rilievo.

Le densità di lepre rilevata con il conteggio post-riproduttivo nel Centro Pubblico di Riproduzione della Fauna Selvatica (CPuRF) sono elencate nella tabella a seguire.

Tabella 4

CPuR	Sup. totale (ha)	TASP (ha)	Reale osservato (ha)	Reale osservato (%)	Lepri avvistate (n. ind.)	Dens. Lepre (ind./Kmq)	Cons. Lepre (ind.)
Appignano del T.	105,7	101,41	43	42,4	5	11,6	12
Offida (Foyer)	92,23	84,17	24,8	29,5	2	8,1	7
Castorano-Spinetoli-Colli	931,12	738,08	102	13,8	19	18,6	137
TOT.	1.129,05	923,66	169,8	18,4	26		156
MEDIA					8,7	12,8	52

Rispetto allo scorso anno nel medesimo periodo si osserva, in controtendenza, un incremento delle densità osservate nel CPuR du Castorano–Colli–Spientoli tanto da aprire ad una ipotesi di cattura.

Le densità di lepre rilevata con il conteggio post-riproduttivo nelle Aree di Rispetto Venatorio (ARV) sono elencate nella tabella a seguire.

Tabella 5

ARV	Sup. totale (ha)	TASP (ha)	Reale osservato (ha)	Reale osservato (%)	Lepri avvistate (n. ind.)	Dens. Lepre (ind./Kmq)	Cons. Lepre (ind.)
Bretta	957,12	886,08	132	14,9	4	3,0	27
Carassai	53,85	51,6	11	21,3	2	18,2	9
Cossignano	208,63	184,04	32	17,4	4	12,5	23
Acquaviva P.	202,88	176,86	27	15,3	2	7,4	13
Montefiore	214,76	202,73	23	11,3	2	8,7	18
Ascoli P. (Polesio)	230,37	216,71	22	10,2	0	0,0	0
Castignano	153,58	144,64	17	11,8	0	0,0	0
Ripatransone	175,85	160,61	18	11,2	1	5,6	9
Maliscia	440,58	412	67	16,3	4	6,0	25
TOT.	2.637,62	2.435,27	349	17,2	15		97
MEDIA					1,9	7,3	21

Rispetto allo scorso anno si registrano i rilievi nella ARV di Bretta ex ZAC di tipo B.

La consistenza totale stimata per tutte le riserve si aggira intorno ai 1.200-1.300 capi, individui circa, in sostanziale diminuzione rispetto allo scorso anno (1.400-1.500 capi).

B) VOLPE

Le densità di volpe rilevate con il conteggio post-riproduttivo nelle ZRC sono elencate nella tabella a seguire.

Nelle uscite ripetute sono stati presi in considerazione i dati di avvistamento più favorevoli in quanto presenze certe avvistate.

Tabella 6

ZRC	Sup. totale (ha)	TASP (ha)	Reale osservato (ha)	Reale osservato (%)	VOLPI avvistate (n. ind.)	Dens. Volpe (ind./Kmq)	Cons. volpe (ind.)
Appignano-C. di Lama	1.002,00	878,57	127,00	14,5	13	10,2	90
Ascoli Piceno	868,38	745,45	108,00	14,5	7	6,5	48
Carassai	556,62	460,25	71,00	15,4	6	8,5	39
Castignano-Rotella-Mont.	953,74	880,06	112,00	12,7	8	7,1	63
Cossignano-Montalto M.	943,19	818,37	122,00	14,9	12	9,8	80
Monsampolo	648,84	579,25	73,00	12,6	3	4,1	24
Montefiore-Massignano	687,35	583,51	72,00	12,3	6	8,3	49
Monteprandone	590,75	341,05	62,00	18,2	6	9,7	33
Offida	1.412,14	1.181,90	192,00	16,2	15	7,8	92
Ripatransone (C. Guardia)	942,82	843,34	108,00	12,8	6	5,6	47
Ripatransone (Capoluogo)	987,26	868,03	122,00	14,1	5	4,1	36
TOTALE	9.593,09	8.179,78	1.169,00		82		565
MEDIA				14,3	8,2	7,4	57

Le densità di lepre rilevata con il conteggio post-riproduttivo nel Centro Pubblico di Riproduzione della Fauna Selvatica (CPuRF) sono elencate nella tabella a seguire.

Tabella 7

CPuR	Sup. totale (ha)	TASP (ha)	Reale osservato (ha)	Reale osservato (%)	VOLPI avvistate (n. ind.)	Dens. Volpe (ind./Kmq)	Cons. volpe (ind.)
Appignano del T.	105,7	101,41	43	42,4	3	7,0	7
Offida (Foyer)	92,23	84,17	24,8	29,5	1	4,0	3
Castorano-Spinetoli-Colli	931,12	738,08	102	13,8	10	9,8	72
TOT.	1.129,05	923,66	169,8	18,4	14		83
MEDIA					4,7	6,9	28

Le densità di lepre rilevata con il conteggio post-riproduttivo nelle Aree di Rispetto Venatorio (ARV) sono elencate nella tabella a seguire.

Tabella 8

ARV	Sup. totale (ha)	TASP (ha)	Reale osservato (ha)	Reale osservato (%)	VOLPI avvistate (n. ind.)	Dens. Volpe (ind./Kmq)	Cons. volpe (ind.)
Bretta	957,12	886,08	132	14,9	9	6,8	60
Carassai	53,85	51,6	11	21,3	1	9,1	5
Cossignano	208,63	184,04	32	17,4	2	6,3	12
Acquaviva P.	202,88	176,86	27	15,3	0	0,0	0
Montefiore	214,76	202,73	23	11,3	3	13,0	26
Ascoli P. (Polesio)	230,37	216,71	22	10,2	1	4,5	10
Castignano	153,58	144,64	17	11,8	4	23,5	34
Ripatransone	175,85	160,61	18	11,2	4	22,2	36
Maliscia	440,58	412	67	16,3	3	4,5	18
TOT.	2.637,62	2.435,27	349	17,2	18		141
MEDIA					2,3	10,4	31

La consistenza totale stimata per tutte le riserve si aggira intorno ai 700-800 individui circa, in linea con i rilievi dello scorso anno.

C) FAGIANO

Le densità rilevate con il conteggio pre-riproduttivo sono elencate nella tabella 9 a seguire.

Tabella 9 - Fagiano: numero di maschi cantori (Tot), densità dei maschi stimata in ind/kmq (D) e relativa consistenza (C).

ISTITUTI	TASP	Tot.	D	C
ZRC Appignano-C. di Lama	879	13	6,4	56
ZRC Ascoli Piceno	745	11	5,8	43
ZRC Carassai	460	2	1,6	7
ZRC Castignano-Rotella-Mont.	880	4	1,7	15
ZRC Cossignano-Montalto M.	818	5	2,1	17
ZRC Monsampolo	579	1	0,7	4
ZRC Montefiore-Massignano	584	3	1,7	10

ZRC Monteprandone	341	2	2,1	7
ZRC Offida	1.182	6	1,8	21
ZRC Ripatransone	843	2	0,8	7
CPuR Appignano del T.	101	0	0,0	0
CPuR Offida (Foyer)	84	0	0,0	0
CPuR Castorano-Spinetoli-Colli	738	0	0,0	0
	8.235			187

La densità media dei maschi cantori è pari a 1,9 ind/kmq (contro 3,1 nella passata stagione); la consistenza totale pre-riproduttiva stimata per tutte le riserve si aggira intorno ai 200 maschi cantori (contro i 260-270 maschi dello scorso anno). Poiché questo censimento permette di contare solamente i maschi territoriali, per stimare la densità riproduttiva globale è necessario determinare il numero medio di femmine che costituiscono un harem. Gli harem si formano durante la stagione riproduttiva e sono composti da un maschio dominante territoriale (quello che canta) e da alcune femmine a cui si aggiungono, a volte, uno o due maschi subordinati. Normalmente la maggioranza dei maschi riproduttori ha un harem composto da due sole femmine e solo una piccola percentuale possiede harem con più di cinque femmine (Hill e Robertson, 1988); poiché non è stato possibile conoscere il numero di femmine per maschio è stato considerato un numero minimo di una femmina per harem, estrapolando così (Tabella 10) le densità riproduttive primaverili.

Tabella 10 – Fagiano: densità pre-riproduttiva stimata (ind/kmq).

ISTITUTI	TASP	D	C
Appignano-C. di Lama	878,57	12,7	112
Ascoli Piceno	745,45	11,6	87
Carassai	460,25	3,2	15
Castignano-Rotella-Montedinove	880,06	3,4	30
Cossignano-Montalto Marche	818,37	4,1	34
Monsampolo	579,25	1,3	8
Montefiore-Massignano	583,51	3,5	20
Monteprandone	341,05	4,3	15
Offida	1.181,90	3,5	42
Ripatransone	843,34	1,7	14
Appignano del T.	101,41	0,0	0
Offida (Foyer)	84,17	0,0	0
Castorano-Spinetoli-Colli	738,08	0,0	0
TOT.	8.235,41		375
MEDIA		3,8	

La densità pre-riproduttiva si attesta complessivamente sui 3,8 ind./Kmq in netto calo rispetto all'anno precedente (6,2 ind./Kmq)

Le densità rilevate con il conteggio autunnale sono elencate nella Tabella 11.

Tabella 11 – Fagiano: numero di individui osservati (Tot), densità media è espressa come ind/kmq (D) e consistenza (C).

NUCLEO - ISTITUTI	TASP	Fagiani Oss.	D	C
ARV Bretta	886	25	8,8	78
ARV Maliscia	412	0	0,0	0
CPuR Appignano del T.	481	0	0,0	0
CPuR Castorano-Spinetoli-Colli	738	7	1,9	14
ZRC Appignano-C. di Lama	878	60	27,0	237
ZRC Ascoli Piceno	745	43	16,8	125
ZRC Carassai	460	9	4,9	22
ZRC Castignano-Rotella-Mont.	880	15	12,7	112
ZRC Cossignano-Montalto M. + ARV Cossignano + ARV Maliscia	1439	28	4,6	66
ZRC Monsampolo	579	4	1,9	11
ZRC Montefiore-Massignano	583	10	5,5	32
ZRC Monteprandone	341	9	4,5	16
ZRC Offida	1182	24	7,6	90
ZRC Ripatransone (Capoluogo)	868	10	5,4	47
ZRC Ripatransone (Colle Guardia)	843	10	5,0	42
TOTALE:	11.315	254		893
MEIDA			7,1	

Nelle fasi di rilievo del fagiano sono stati rilevati dati anche di altre specie di interesse gestionale quali starna e pernice rossa, i cui risultati sono riportati nelle tabelle a seguire.

NUCLEO - ISTITUTI	TASP	STARNE	D	C
ARV Bretta	886	5	1,8	16
ARV Maliscia	412	20	8,6	35
CPuR Appignano del T.	481	9	1,9	9
CPuR Castorano-Spinetoli-Colli	738	4	1,1	8
ZRC Appignano-C. di Lama	878	20	9,0	79
ZRC Ascoli Piceno	745	32	12,5	93
ZRC Carassai	460	0	0,0	0
ZRC Castignano-Rotella-Mont.	880	3	2,5	22
ZRC Cossignano-Montalto M. + ARV Cossignano + ARV Maliscia	1439	0	0,0	0
ZRC Monsampolo	579	2	1,0	6
ZRC Montefiore-Massignano	583	0	0,0	0
ZRC Monteprandone	341	0	0,0	0
ZRC Offida	1182	10	3,2	38
ZRC Ripatransone (Capoluogo)	868	6	3,2	28
ZRC Ripatransone (Colle Guardia)	843	6	3,0	25
TOTALE:	11.315	6		359
MEIDA			3,0	

NUCLEO - ISTITUTI	TASP	PERNICI	D	C
ARV Bretta	886	2	0,7	6
ARV Maliscia	412	12	5,2	21
CPuR Appignano del T.	481	10	2,1	10
CPuR Castorano-Spinetoli-Colli	738	8	2,2	16
ZRC Appignano-C. di Lama	878	0	0,0	0
ZRC Ascoli Piceno	745	2	0,8	6
ZRC Carassai	460	3	1,6	7
ZRC Castignano-Rotella-Mont.	880	4	3,4	30
ZRC Cossignano-Montalto M. + ARV Cossignano + ARV Maliscia	1439	0	0,0	0
ZRC Monsampolo	579	6	2,9	17
ZRC Montefiore-Massignano	583	0	0,0	0
ZRC Monteprandone	341	4	2,0	7
ZRC Offida	1182	3	1,0	11
ZRC Ripatransone (Capoluogo)	868	9	4,9	42
ZRC Ripatransone (Colle Guardia)	843	9	4,5	38
TOTALE:	11.315	70		206
MEIDA			4,5	

Considerazioni del referente delle operazioni di campo

“Per quanto concerne le popolazioni di fagiano notiamo che la una diminuzione nella crescita demografica della popolazione. Il numero degli individui presente negli istituti è ovunque in netta flessione (*nota del tecnico: si registra oggi una densità media complessiva di 7,1 ind/kmq contro 12,5 ind/Kmq dello stesso periodo*). Oltre ad evidenti segni di predazione riscontrati durante le operazioni, la presenza sul territorio delle popolazioni risulta essere disomogenea. Ci sono interi versanti, dove la presenza di acqua è stata praticamente assente nei mesi estivi, nei quali la presenza del fagiano è pressoché nulla o composta da individui adulti per lo più di sesso maschile. [...]

Per quanto riguarda il numero dei soggetti per covata, il valore oscilla da un minimo di 1 ad un massimo di 5 individui. Da notare che diversi fagiani si sono rifugiati sopra gli alberi anche nelle ore diurne, forse a testimonianza di una eccessiva presenza di predatori terrestri.

Per quanto concerne la starna si rilevano dati incoraggianti soprattutto in alcune ZRC quali quella di Ascoli-Castel di Lama, Ascoli-Appignano, Offida. [...] La specie è stata rilevata soprattutto in prossimità di aie di abitazioni agricole, case abbandonate e orti.

La presenza di pernice rossa è stata rilevata un po' in tutte le aree oggetto di monitoraggio anche se a densità più basse. Sono stati censiti prevalentemente soggetti adulti in aree incolte o a maggese. Quando presenti, le covate risultavano di 5-8 individui.”

4. PIANO DI CATTURA LEPRI

Il piano di cattura proposto prevede di catturare un numero di capi tale da consentire la conservazione in loco di densità di popolazione superiori a 15 capi/Kmq, al fine di tutelare un nucleo di riproduttori in grado di garantire un buon reclutamento annuo e prevedere i rischi connessi alla diffusione dell'EBHS. Così come indicato negli indirizzi gestionali del PFVR, viene proposto un piano di cattura che preveda il prelievo negli istituti in cui si sono rilevate densità post riproduttive maggiori della quota suddetta, per un 40% circa dell'avvistato. Viene considerato anche un tasso di mortalità invernale pari al 20-30% della popolazione e rilevati i dati di aggregazione riscontrati.

Tabella 12 – Piano di cattura LEPRE

ZRC	D_pre	C_pre	D_post	C_post	IR	Avvist. post	Catt. Max	Note
Appignano-C. di Lama	12,9	113	18,9	166	53	24	10	
Ascoli Piceno	14,2	106	18,5	138	32	20	8	
Carassai	8,2	38	18,3	84	47	13	5	
Castignano	6,2	55	7,1	63	8	8	0	
Cossignano-Montalto M.	14,2	116	18,0	148	31	22	9	
Monsampolo	3,8	22	5,5	32	10	4	0	
Montefiore-Massignano	15,8	92	20,8	122	29	15	6	
Monteprandone	16,9	58	37,1	127	69	23	9	
Offida	12,1	143	15,1	179	36	29	12	
Ripatransone (C. Guardia)	3,8	32	2,8	23	-9	3	0	
CPuRF	D_pre	C_pre	D_post	C_post	IR	Avvist. post	Catt. Max	Note
Spinetoli-Colli- Catorano	14,8	109	18,6	137	116		8	

TOTALE

67

Tendenzialmente il piano osserva una generale diminuzione nelle catture (67 contro 91 del precedente anno) per effetto di una effettiva diminuzione delle densità registrate. Quest'ultimo effetto è probabilmente riconducibile ad una probabile sottostima dovuta ad una riorganizzazione dei diversi gruppi di lavoro e alla mancata azione di controllo della volpe nei diversi Istituti di protezione (ormai da diversi anni) che ha determinato un significativo aumento della pressione predatoria nei confronti della lepre.

5. PIANO DI CATTURA FAGIANO

Le catture di fagiano saranno svolte a partire dal mese di gennaio fino alla fine del mese di marzo. In caso di eventi metereologici sfavorevoli o in casi particolari da motivare, l'ATC chiederà una eventuale proroga dei tempi di cattura.

Tabella 13 – Piano di cattura FAGIANO

ISTITUTO	MIN	MAX
ZRC Appignano-C. di Lama	10	20
ZRC Ascoli Piceno	5	10

6. PIANO DI PRELIEVO VOLPI

Il piano numerico di controllo negli Istituti di produzione è definito sulla base delle stime di consistenza delle popolazioni di volpe ottenute dalle sessioni di censimento pre e post-riproduttive e dovrà tendere a mantenere una **densità pari a 0,5 individui/kmq**, soglia da non superare per non provocare l'eradicazione delle specie nell'Istituto medesimo.

Da quanto sopra detto, valutato l'incremento stagionale ed un positivo successo riproduttivo delle locali popolazioni, constatata l'inefficacia dei metodi ecologici di prevenzione, si propone il seguente piano di prelievo. ^[1]_[SEP]

ISTITUTI	Sup	Cmin	Coss	Calcolo abbatt. volpe
ZRC Appignano-C. di Lama	878,57	4	90	86
ZRC Ascoli Piceno	745,45	4	48	44
ZRC Carassai	460,25	2	39	37
ZRC Castignano	880,06	4	63	59
ZRC Cossignano-Montalto Marche	818,37	4	80	76
ZRC Monsampolo	579,25	3	24	21
ZRC Montefiore-Massignano	583,51	3	49	46
ZRC Monteprandone	341,05	2	33	31
ZRC Offida	1.181,90	6	92	86
ZRC Ripatransone (C. Guardia)	843,34	4	47	43
ZRC Ripatransone (Capoluogo)	868,03	4	36	32
CPuR Appignano del T.	101,41	1	7	6
CPuR Offida (Foyer)	84,17	1	3	2
CPuR Castorano-Spinetoli-Colli	738,08	4	72	68
ARV Bretta	903,00	5	60	55
ARV Carassai	51,6	1	5	4
ARV Cossignano	184,04	1	12	11
ARV Acquaviva P.	176,86	1	0	0
ARV Montefiore	202,73	1	26	25
ARV Ascoli P. (Polesio)	216,71	1	10	9
ARV Castignano	144,64	1	34	33
ARV Ripatransone	160,61	1	36	35
ARV Maliscia	412	2	18	16
		TOT.	884	826

LETTERATURA CITATA.

- Cocchi R., Riga F., Toso S., 1998 – Biologia e gestione del Fagiano. Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, Documenti Tecnici, 22.
- Cramp S., Simmons K. E. L., 1980 – Handbook of the Birds of Europe the Middle East and North Africa; *The Birds of the Western Palearctic, vol. II. Oxford University Press.* Oxford.
- Gatti R. C., Dumke R. T., Pils C. M., 1989 – Habitat use and movements of female ring-necked pheasants during fall and winter. *J. Wildl. Manage.*, 53 (2). 462-475.
- Hammer M., Køie M., Spärk R., 1958 – Investigations on the food of Partridges, Pheasants and Black Grouse in Denmark. *Dansk. Rev. on Game Biol.*, III: 184-207.
- Hayek L., Buzas M.A., 1997 – Surveying Natural Populations. Columbia University Press, New York.
- Hill D., Robertson P., 1988 – The pheasant – Ecology, Management and Conservation. *Blackwell Scientific Publ., Oxford*: 1-296.
- Kimball J. W., 1949 – The Crowing count Pheasant census. *J. Wildl. Manage.*, 13(1): 101- 120.
- Krebs C.J., 1994 – Ecological Methodology. Addison Wesley Longman, Inc: i-620.
- Lachlan C., Bray R.P., 1973 – A study of an unmanaged pheasant population at Brownsea Island, Dorset, England. Union International des Biologistes du Gibier. *Actes du X Congres*: 609 – 615. Paris 3-7 mai.
- Leptich D. J., 1992 – Winter habitat use by hen pheasants in southern Idaho. *J. Wildl. Manage.*, 56 (2): 376- 380.
- Majewska B., Pielowski Z., Serwatka S., Szott M., 1979 – Genetische und adaptative Eigenschaften des Zuchtmaterials zum Aussetzen von Fasanen. *Zeit. Jagdwissenschaft*, 25 (4): 212- 226.
- Meriggi A, Papeschi A., 1998 – Fagiano. *In* : Dessì-Fulgheri F., Simonetta A. M., 1998 – Principi e tecniche di gestione faunistico-venatoria. Greentime Spa. Bologna: 116- 134.
- Sotherton N., 1997 – Managing game in the lowlands – getting the habitat right. *The Game Conservancy Review*, 24: 64- 66.
- Trocchi V., 1994 – Ripopolamenti con selvaggina allevata: meglio mai che tardi. *Habitat*, I: 4-10.
- Winterbottom M., 1993 – Why do cock pheasant crow. *The Game Conservancy review*, 24: 85.